

**Covid nel Lazio:
rapporto tamponi
al 13,9%**



a pagina 5

**Rientro dalle
vacanze a rischio
a Roma: lunedì
sciopero generale**



a pagina 5

**Eros-copo 2023:
ecco le previsioni
segno per segno**

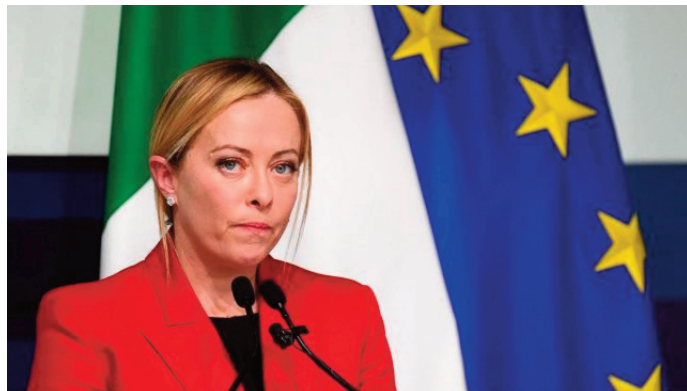


a pagina 6

Incontra Weber per un'alleanza Ue col Ppe, e lavora alle regionali lombarde

Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni a 'tutto campo'

L'occasione della sua presenza nella Capitale, è stata dalle esequie di Benedetto XVI stamane in Vaticano così, al termine della funzione religiosa, il tedesco Manfred Weber, presidente del Partito popolare europeo, ha colto l'occasione per incontrare la premier Giorgia Meloni in quel di palazzo Chigi. Un incontro, come sembra, finalizzato all'alleanza tra



Conservatori (e riformisti europei) e Popolari, in imminenza delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo. A rendere inoltre 'propizia' l'iniziativa, è il vortice innescato dallo scandalo Qatargate, che rischia di inghiottire la sponda socialista, andando così a far vacillare il - fino a poco tempo fa - 'robusto asse' Ppe-Pse.

a pagina 3

BENEDETTO XVI, OGGI I FUNERALI:
L'ADDIO E IL RITO PER IL PAPA EMERITO



a pagina 5

Ucraina, Putin firma una tregua
per il Natale ortodosso



a pagina 2

Inflazione, per la Cgil "È da record"
Fracassi: "In corrispondenza di un forte rischio di recessione alle porte"

"Le stime Istat confermano un anno record per l'inflazione, in corrispondenza di un forte rischio di recessione alle porte". È quanto afferma, in una nota, la vicesegretaria generale della Cgil Gianna Fracassi. "Il rialzo dei tassi - prosegue la dirigente sindacale - non sembra funzionare a contenere i prezzi, soprattutto visto che l'inflazione sorge dall'offerta e, in particolare, dalle materie prime energetiche. In Italia non sembra rallentare la corsa dei prezzi e, anzi, dobbiamo aspettarci un 2023 di crisi e



ancora inflazione alta". "Il problema - spiega Fracassi - risiede nel modello economico produttivo del nostro Paese, che compete sui costi e scommette sulle esportazioni, importando a sua volta moltissimo, inclusa l'inflazione. Occorre aumentare i salari - sostiene - e, in generale, i redditi da lavoro, lordi e netti, per spingere la domanda interna e scacciare l'inflazione importata salvaguardando il potere d'acquisto e in questo modo impedendo avvitiamenti depressivi".

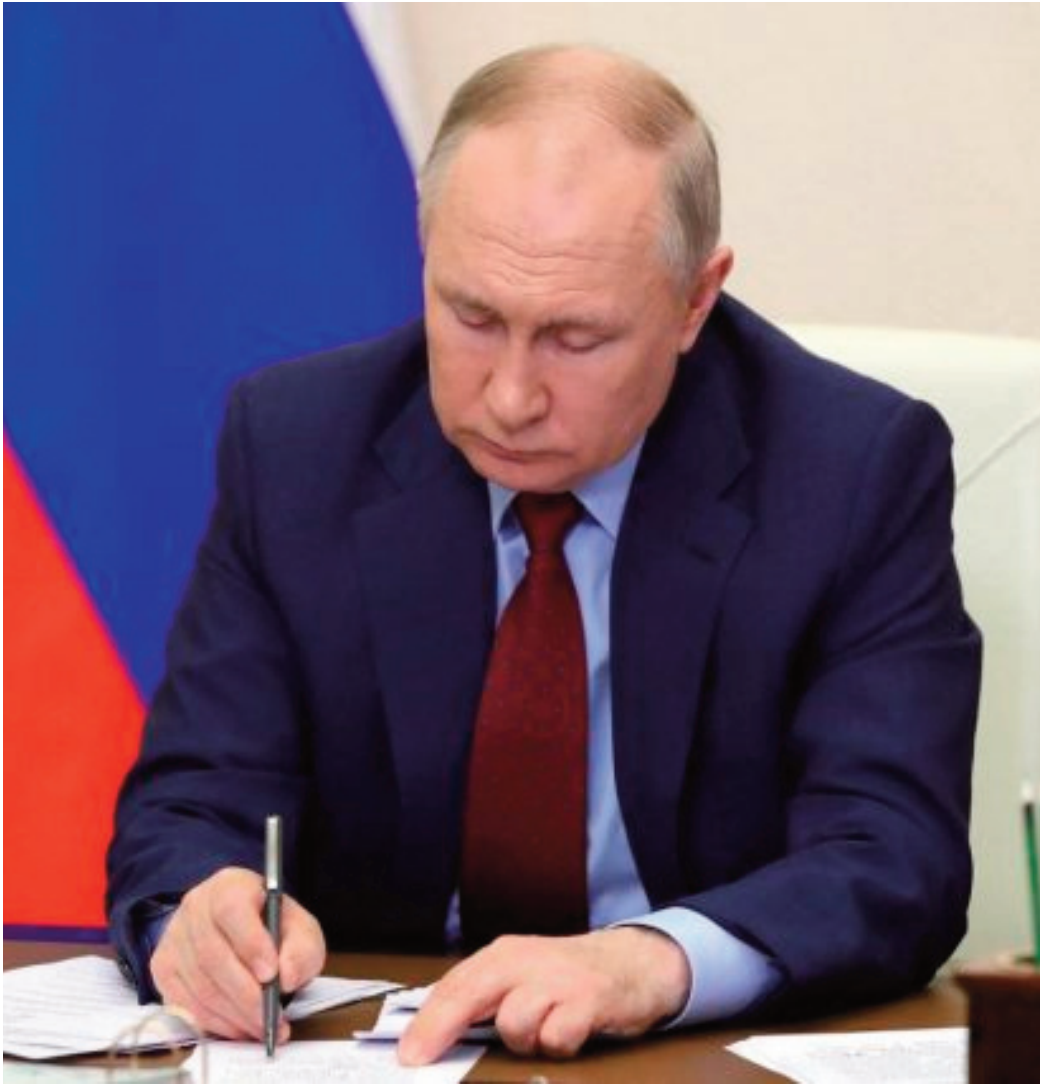
a pagina 4



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio

“Chiediamo anche alla parte ucraina di dichiarare un cessate il fuoco”
Ucraina, Putin firma una tregua

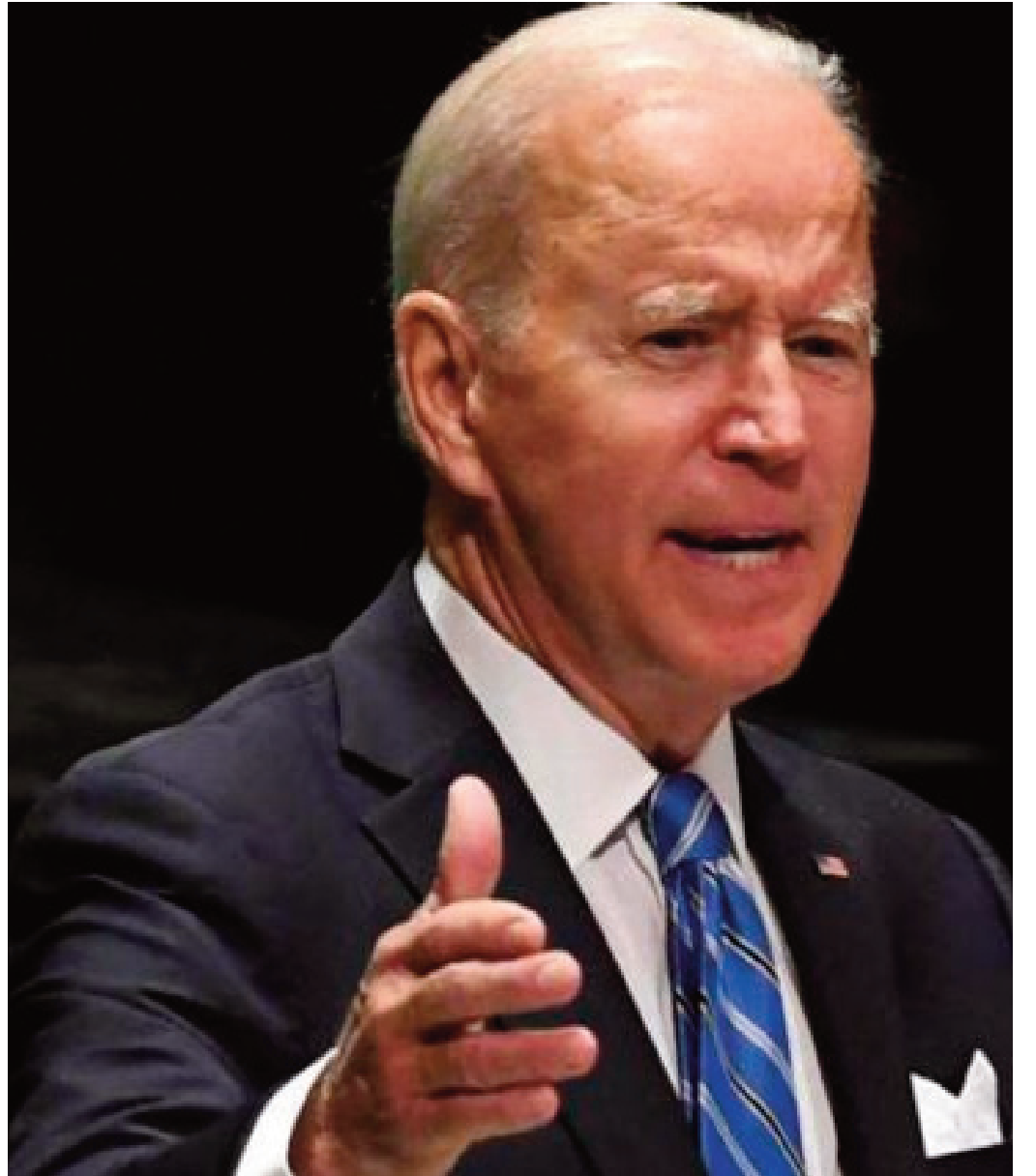


In occasione del Natale ortodosso, il patriarca Kirill ha lanciato un accorato appello al presidente russo, Vladimir Putin, chiedendo, almeno per questi giorni di festività, un cessate il fuoco. Così, prese carta e penna, ha riferito l'agenzia di stampa Tass - sollecitata da una nota del Cremlino - Putin ha accolto la richiesta di Kirill ed ha così 'ordinato' al ministro della Difesa di "cessare le ostilità lungo l'intera linea di

contatto nella zona dell'operazione militare speciale, dalle 12 del 6 gennaio alle 24 del giorno successivo". Come spiega la nota del Cremlino, il presidente si è convinto a far cessare il fuoco, "Sulla base del fatto che un gran numero di cittadini che si professano ortodossi vive nelle aree delle ostilità, chiediamo alla parte ucraina di dichiarare un cessate il fuoco e dare loro l'opportunità di parteci-

pare alle funzioni della vigilia di Natale, così come nel giorno della natività di Cristo". Una decisione, quella del presidente Putin, in realtà già sollecitata nei giorni scorsi dal leader turco, Recep Tayyip Erdogan il quale, nell'ambito di un serrato colloquio, aveva poi salutato Putin auspicando "un cessate il fuoco unilaterale da parte russa per sostenere gli sforzi per giungere a una pace in Ucraina".

“Sono riluttante a rispondere, forse cerca un po' di ossigeno”
La risposta da parte di Biden



Dopo la replica abbastanza 'stizzita' dei vertici ucraini rispetto al cessate il fuoco 'natalizio' firmato dal presidente Putin per il 6 ed il 7 gennaio, poco fa da Washington è giunto anche il commento - abbastanza riluttante - del presidente Joe Biden. Chiamato in-

fatti dai media statunitensi a commentare il gesto del suo omonimo russo, il numero uno della Casa Bianca ha affermato che sicuramente Putin "sta cercando un po' di ossigeno". Poi, soprattutto onde evitare giudizi troppo affrettati (che in passato hanno creato non

pochi problemi all'amministrazione americana), Biden si è congedato dai giornalisti aggiungendo che "Sono riluttante a rispondere a qualsiasi cosa dica Putin. L'ho trovato interessante. Era pronto a bombardare ospedali, asili nido e chiese il 25 dicembre, e a Capodanno".

Il cessate il fuoco di Putin aizza gli ucraini, Podolyak: "Ipocrisie", Gerashenko: "Prima andate via"

Come scriviamo in un altro articolo, sollecitato dal patriarca Kirill, il presidente Putin si è deciso a fissare il cessate il fuoco per i due giorni del Natale ortodosso, 6 e 7 gennaio. Una notizia tutto sommato positiva che, si spera, possa suonare come 'un precedente' nell'ambito della costruzione di un tavolo negoziale al quale aspirano tutti. Tuttavia, sul fronte ucraino il gesto del presidente russo non sembra aver suscitato la benché minima positività. Anzi, alla notizia della tregua russa, il consigliere del presidente ucraino, Mikhailo Podolyak (nella foto), ha infatti riposto ab-



bastanza piccato sostenendo che, "Primo, l'Ucraina non attacca il territorio straniero e non uc-

cide i civili, come fa la Federazione russa. L'Ucraina distrugge solo i membri dell'esercito di occupazione sul suo territorio. Secondo, la Russia deve lasciare i territori occupati, solo allora ci sarà una 'tregua temporanea'. Inoltre, ha commentato il consigliere del ministero dell'In-

terno di Kiev, Anton Gerashenko, "Il cessate il fuoco è un segno che Putin e il suo esercito stanno diventando più deboli". Dunque, secondo l'esperto "Putin vuole sfruttare ogni pausa per evitare la distruzione del suo esercito e dei suoi armamenti. Ogni tregua o cessate il fuoco sono possi-

bili solo dopo che la Russia avrà lasciato completamente il territorio dell'Ucraina, Crimea compresa". Quindi, ha poi concluso Gerashenko "Sono possibili negoziati solo sui temi delle riparazioni dei danni provocati all'Ucraina e dei risarcimenti per le decine di migliaia di vittime".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Meloni a 'tutto campo': incontra Weber per un'alleanza Ue col Ppe

In realtà, come confermato anche da fonti interne al governo, quello tenuto oggi dalla Meloni con Weber (è il secondo), "segue un lavoro che va avanti da tempo". Come fa infatti giustamente notare Antonio Atte, dell'agenzia di stampa AsdnKronos: "Il primo 'mattoncino' fu posato nel gennaio 2022, quando l'intesa tra Popolari e Conservatori portò Roberta Metsola, esponente del Ppe, sullo scranno più alto del Parlamento europeo. Da quel momento in poi il filo diretto tra Ppe ed Ecr (il Gruppo dei Conservatori e riformisti) è andato consolidandosi, anche grazie agli ottimi rapporti tra Weber e Raffaele Fitto, ministro per le Politiche Ue e braccio destro di Meloni nelle istituzioni europee". Un'intricata trama di rapporti ed accordi rispetto ai quali, spiegano ancora i ben informati, "A questo si aggiunge il fatto che nel corso della campagna elettorale per le politiche che hanno visto il trionfo di Fratelli d'Italia, Weber si è schierato apertamente per il centrodestra". Sempre oggi, a sedimentare queste 'promesse di alleanza', dopo essersi intrattenuto anche con il vicepremier, e ministro degli Esteri, Tajani, il presidente del Partito popolare europeo si è anche intrattenuto telefonicamente con il 'Patron' di Forza Italia, Silvio Berlusconi, che ha poi



riassunto attraverso una nota: "Ci siamo confrontati su tutti i problemi di cui sta occupando l'Unione europea e abbiamo condiviso le nostre preoccupazioni. Mi ha fatto molto piacere sentire da Weber l'importanza che viene attribuita a Forza Italia nel Ppe e in Europa". Insomma la Meloni 'scruta l'orizzonte europeo con grande attenzione. E' abbastanza chiaro che la 'mission' è quella, per il 2024, di giungere ad un'intesa con il Ppe, così scalzare i socialisti. Commentando la situazione, l'europarlamentare di Fdi Nicola Pro-

caccini spiega che "Il dialogo tra Conservatori e Popolari prosegue e si rafforza anche grazie al fatto che le due forze politiche vanno consolidandosi nelle rispettive nazioni". Del resto, prosegue, "Il voto del 2024 rappresenterà l'ultima possibilità di avere un Parlamento europeo che porti l'Unione sui binari che abbiamo sempre auspicato: un modello di Europa che non umili le nazioni ma le tenga nella giusta considerazione; che si occupi di meno cose ma più importanti. Fare meno, fare meglio: questo - sottolinea

Procaccini - è sempre stato il nostro motto". Tuttavia, ammette l'europarlamentare di Fdi, "L'unico elemento distonico in tutto questo è rappresentato da Piattaforma Civica, partito dell'ex presidente del Consiglio europeo, Tusk, che è all'opposizione di Diritto e Giustizia, partito che sta con noi nell'Ecr. A ottobre ci saranno le elezioni in Polonia e se si supererà questo ostacolo, credo che a questo punto sarà ancora più semplice immaginare che alle elezioni europee 2024 le cose possano filare lisce". Insomma, oltre alle beghe

del Paese - non poche - e quelle europee, per la premier Giorgia Meloni sono molteplici i fronti da 'tenere a bada'. Non ultime infatti, le regionali, che dopo aver puntato nel Lazio su Francesco Rocca quale candidato del centrodestra, ora Fdi si appresta a dare il suo 'imprinting' anche in Lombardia, dove il centrodestra 'dovrebbe' sostenere la ricandidatura del leghista Lorenzo Fontana. Dunque molto probabilmente la Meloni si 'affaccerà' tra il 13 ed il 14 gennaio a Milano dove, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombar-

dia, avrà "Mi-Lo: Innovazione, Sviluppo, Tradizione", un evento organizzato dal coordinatore milanese di Fdi Stefano Maullu. Come spiega infatti la presentazione dell'evento, si tratterà di "Una due giorni seminariale nella quale rappresentanti di categoria, delle istituzioni, della società civile, esponenti del governo presieduto da Giorgia Meloni illustreranno il loro punto di vista, le idee e le convergenze per la Grande Milano, cuore del sistema lombardo ed elemento essenziale del sistema Italia".

La leghista Stefani: "L'autonomia è un'opportunità, basta mezzucci per guadagnare consenso"

L'Autonomia differenziata "è una grandissima opportunità per il nostro paese". Ma qualcuno "alimenta la contrapposizione nord-sud, con mezzucci per riguadagnare consenso". Intervistata dall'AdnKronos Erika Stefani, senatrice veneta della Lega, già ministro per gli Affari regionali del partito di Salvini, al tempo del governo Conte I, non ha dubbi sulla riforma bandiera della Lega, con l'accelerazione del ministro Roberto Calderoli che punta a un via libera nelle prossime settimane del consiglio dei ministri al suo testo per l'autonomia regionale. "Ho passato più di un anno, come ministro degli Affari regionali a lottare anche con la componente politica che era al tempo con la Lega al governo, con i Cinque Stelle per questo obiettivo", ricorda la politica di Trissino, nel Vicentino. Stefani respinge le accuse di questi giorni che hanno investito il collega di partito Roberto Calderoli, ritenendo errate e strumentali per polemiche di chi accusa la Lega di fare una riforma



solo pro-Nord. "Non vi è una accentuazione, come leggiamo nelle polemiche del Movimento Cinque Stelle e non solo, del divario tra nord e sud. Non c'è affatto questo". Anzi va detto che "le difficoltà in Italia ci sono oggi, come per

esempio quelle legate alla difficoltà di amministrazioni locali ad utilizzare bene i fondi da parte delle Regioni e degli amministratori locali". "Il regionalismo differenziato darà più responsabilità a queste persone" agli amministratori,

"poi spetterà ovviamente agli elettori, al cittadino, scegliere i suoi rappresentanti in Regione più capaci", dice la responsabile del dipartimento Autonomia della Lega. Per la Stefani con questa riforma "si responsabilizzano meglio i

territori, dando competenze alle regioni, si danno anche nuove responsabilità" inoltre si valorizzano le aree di tutta la Penisola "perché ogni territorio italiano ha caratteristiche e delle peculiarità che sono delle eccellenze". Un obiettivo quello

della valorizzazione "che può fare solo chi conosce quelle realtà, potendo dare delle risposte più immediate e più aderenti a quel territorio". "Dobbiamo veramente pensare a un nuovo mondo, dove vengono valorizzate le responsabilità e le competenze" bisogna dire basta a "un sistema che si autogenera e si auto-sostiene, non è così ci sono le idee ci sono i progetti, ma devono essere portati avanti sulle gambe degli uomini", è l'appello accorato della Leghista, che non manca di bacchettare chi fa strumentalizzazione su questo tema. "A me dispiace vedere che c'è ancora della politica che vuole alimentare il recupero anche del consenso, su una dialettica di contrapposizione nord-sud, che è veramente anti storica e dannosa, dannosa per gli stessi popoli del Sud". "Occorre pensare che siamo veramente un'unica nazione, e abbiamo i nostri valori e gli obiettivi, tra cui c'è l'unità nazionale". "Non andiamo a recuperare i voti con mezzucci", conclude Stefani.

“Il rialzo dei tassi non sembra funzionare a contenere i prezzi, soprattutto visto che l’inflazione sorge dall’offerta e, in particolare, dalle materie prime energetiche”

Inflazione, Cgil: “È da record e con recessione alle porte”



Per Fracassi “occorre anche fermare la speculazione che trasferisce e moltiplica i maggiori oneri delle imprese sul carrello della spesa, sulle bollette e sui servizi. Serve un maggiore

controllo dei prezzi e dei profitti, specialmente in alcuni settori, affinché i nuovi incrementi dei costi non vengano sistematicamente scaricati sul lavoro e sulle persone, che finora si

sono fatte carico della tenuta del sistema e continuano a pagare il più alto dei prezzi, la povertà e le disuguaglianze. Ad oggi non esiste nessuna spirale salari-prezzi, bensì una

spirale profitti-prezzi, che va interrotta. Per invertire la rotta occorre poi stabilizzare l’economia ripartendo dalla domanda pubblica e da un maggior peso economico dello Stato

(centrale, non certo differenziato), attraverso quindi la promozione dell’occupazione, di un fisco equo e progressivo nuovo welfare e di nuovi diritti, soprattutto per i giovani e per le

donne, che restano i soggetti più esposti e invece sono proprio coloro su cui rifondare un nuovo modello di sviluppo, in Italia come in Europa”, conclude la sindacalista.

Rallenta l’inflazione, per ora troppo poco: cosa dicono in realtà i dati Istat

L’inflazione rallenta ma rallenta troppo poco. Soprattutto guardando al confronto tra l’Italia e gli altri principali Paesi europei. I dati dell’Istat indicano un primo segnale positivo ma va letto in un contesto che non consente ancora di allentare la pressione di prezzi che restano altissimi. Secondo le stime preliminari, nel mese di dicembre 2022 l’indice nazionale dei prezzi al consumo per l’intera collettività (Nic), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,3% su base mensile e dell’11,6% su base annua (da +11,8% del mese precedente). Lieve frenata anche per il carrello della spesa a dicembre. I prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona rallentano su base tendenziale da +12,7% a +12,6%, come anche quelli dei prodotti ad alta frequenza d’acquisto (da +8,8% di novembre a +8,5%). Restano però i dati annuali sul 2022 e le conseguenze già acquisite per il 2023 a delineare un quadro ancora preoccupante. Nel 2022 i prezzi al



consumo registrano una crescita in media d’anno di +8,1%, segnando l’aumento più ampio dal 1985 (quando fu pari a +9,2%), principalmente a causa dall’andamento dei prezzi dei Beni energetici (+50,9% in media d’anno nel 2022, a fronte del +14,1% del 2021). In base alle stime preliminari l’inflazione acquisita, o trascinamento, per il 2023 (ossia la crescita

media che si avrebbe nell’anno se i prezzi rimanessero stabili fino al prossimo dicembre) è pari a +5,1%, ben più ampia di quella osservata per il

2022, quando fu pari a +1,8%. L’andamento dei prezzi al consumo resta per l’Italia un fattore competitivo negativo rispetto al resto d’Europa. Basta

guardare i dati della Francia. A dicembre, l’indice dei prezzi al consumo segna un aumento del 5,2% su base annua, dopo il più 6,2% del mese precedente, dice la stima provvisoria diffusa dall’Insee, l’istituto di statistica francese. A spanne, il tasso di inflazione è inferiore alla metà di quello italiano. Il trend, a livello globale, sembra aver preso la

strada di una decisa inversione di tendenza. L’inflazione mondiale potrebbe calare gradualmente: secondo gli esperti del centro di ricerca tedesco Ifo l’indice sui prezzi al consumo raggiungerà il 7,1% quest’anno per poi scendere al 5,8% nel 2024. “Le attese dell’inizio dell’anno sono incoraggianti perché rispetto al trimestre precedente gli esperti prevedono un certo calo dei tassi di inflazione”, afferma l’analista Niklas Potrafke, riconoscendo che tuttavia i livelli restano ancora “molto alti”. E quello dell’Italia resta particolarmente alto. Con conseguenze importanti per i consumatori. A fare i conti è il Codacons. A causa dell’aumento di prezzi e tariffe le famiglie italiane hanno speso complessivamente nel 2022 ben 61,3 miliardi di euro in più rispetto all’anno precedente”. Un tasso annuo dell’8,1% si traduce, a parità di consumi, ad un maggiore esborso pari in media a +2.369 euro per la famiglia ‘tipo’.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

A presenziare sarà Papa Francesco e 3.700 i sacerdoti concelebranti. Imponente la copertura mediatica, con più di mille giornalisti accreditati

Benedetto XVI, oggi i funerali: l'addio e il rito per il Papa emerito

Funerali solenni, oggi, in piazza San Pietro per Benedetto XVI a partire dalle 9.30. A presenziare sarà Papa Francesco e, con lui, 3.700 i sacerdoti concelebranti. Imponente anche la copertura mediatica, con più di mille giornalisti accreditati, da più di trenta Paesi. Circa 100mila persone attese in piazza per la cerimonia. La bara con le spoglie di Ratzinger uscirà dalla Basilica di San Pietro poco dopo le 8.50 per permettere il rosario dei fedeli. Quindi, seguirà la liturgia. Al termine dei funerali, Benedetto XVI verrà sepolto nelle Grotte vaticane, nella tomba dove era precedentemente sepolto papa Wojtyła poi portato in basilica nel 2011 dopo la sua beatificazione. "All'atto della sepoltura - ha ragguagliato il portavoce del Vaticano - viene messa con un rito una fettuccia attorno alla bara di cipresso con i sigilli della Casa pontificia, dell'Ufficio delle celebrazioni liturgiche e del Capitolo vaticano di San Pietro". La bara di cipresso verrà quindi messa in una di zinco quindi in una cassa di legno che sarà portata nelle Grotte vaticane. La tumulazione avverrà in forma privata. La celebrazione funebre per



Benedetto XVI ricalcherà quella riservata ai Pontefici con alcuni adattamenti. Ci saranno elementi mancanti rispetto alle celebrazioni riservate ai pontefici e alcuni richiami al papa regnante. Le esequie - giovedì mattina alle 9.30 (sono accreditati oltre 600 giornalisti) - saranno presiedute dal Papa che terrà l'omelia, il cele-

brante sarà il decano del collegio cardinalizio, Giovanni Battista Re. Lo ha spiegato il portavoce del Vaticano Matteo Bruni. La preparazione del rito funebre, che presenta elementi inediti data l'eccezionalità della situazione, è stata frutto di un lavoro di squadra dei cerimonieri pontifici che con tutta probabilità

hanno tenuto conto anche del pensiero di papa Francesco. Alle esequie funebri verrà letto il Vangelo del buon ladrone, tra i testi più amati e letti nelle liturgie funebri perché offre consolazione a chi perde una persona cara e alla quale è stata legata da affetto. Nel dettaglio, i correttivi che sono stati fatti per la celebra-

zione funebre, ha spiegato il portavoce della Sala stampa vaticana, riguardano ad esempio, le suppliche finali della diocesi di Roma e delle Chiese Orientali che sono specifiche per il papa regnante. La bara di cipresso dove riposano le spoglie di Benedetto XVI è stata chiusa con un rito particolare ed è la stessa utiliz-

zata per i funerali. All'interno sono state poste le medaglie coniate nel corso del pontificato di Benedetto XVI, i palli (non è stato specificato il numero) che ripercorrono la storia di Ratzinger e il rogitto in un cilindro di metallo, vale a dire il testo che descrive il pontificato del Papa in breve.

I casi a Roma sono a quota 987. Nelle province, invece, altri 494

Covid: rapporto tamponi al 13,9%



Come rileva il bollettino quotidiano diramato dalla Regione, oggi nel Lazio su 2.500 tamponi molecolari e 10.924 tamponi antigenici per un totale di 13.424 tamponi, si registrano 1.874 nuovi casi positivi (-77), sono 2 i decessi (-5), sono 700 i ricoverati (-11), 27 le terapie intensive (+1) e +280 i guariti. Il rapporto tra positivi e tamponi è al 13,9%. I casi a Roma città sono a quota 987:

- * Asl Roma 1: sono 308 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.

- * Asl Roma 2: sono 386 i nuovi casi e 0 decessi nelle ultime 24h.
- * Asl Roma 3: sono 293 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.
- * Asl Roma 4: sono 78 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.
- * Asl Roma 5: sono 139 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.
- * Asl Roma 6: sono 176 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.

Nelle province si registrano 494 nuovi casi:

- * Asl di Frosinone: sono 131

- i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.
- * Asl di Latina: sono 236 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.
- * Asl di Rieti: sono 48 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.
- * Asl di Viterbo: sono 79 i nuovi casi e 2 i decessi nelle ultime 24h. In aumento il totale complessivo dei casi registrati su base settimanale +19% e incidenza in aumento a 269 ogni 100 mila abitanti. Il valore rt in leggera diminuzione a 0.81

Lunedì 9 gennaio sciopero generale del personale capitolino

Rientro dalle vacanze a rischio



L'organizzazione sindacale Adl Cobas ha indetto lo sciopero generale di tutto il personale capitolino non dirigente e, dagli asili nido alle scuole dell'infanzia, uffici pubblici e servizi erogati dalla polizia locale si prevedono enormi disagi.

Una mobilitazione indetta per protestare contro le politiche del Campidoglio e del sindaco di Roma, colpevole, secondo il sindacato di base, "di trattenere nelle casse comunali circa 100 milioni di euro". "Arretrati che il 16 dicembre - spie-

gano i sindacalisti Riccardo Germani e Vittoria Germoni - sarebbero dovuti entrare nelle tasche delle lavoratrici e lavoratori come previsto dal Ccnl di categoria, che invece daranno interessi bancari alla giunta capitolina".

Eros-copo 2023: ecco le previsioni di incontri-extraconiugali.com segno per segno. Ariete il più propenso al tradimento

EROS-COPO 2023

INCONTRI
EXTRAconiUGALI



ARIETE



TORO



GEMELLI



CANCRO



LEONE



VERGINE



BILANCIA



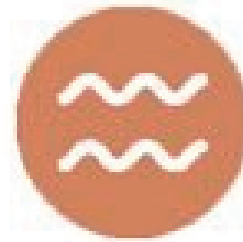
SCORPIONE



SAGITTARIO



CAPRICORNO



ACQUARIO



PESCI

Quali novità ci attendono nel Cielo del 2023? Anche quest'anno Incontri-ExtraConiugali.com, il portale più affidabile dove cercare un'avventura in totale discrezione e anonimato, ha analizzato la componente "astrale" della tendenza alla trasgressione ed al tradimento. "Il 2023 sarà l'Anno degli Incontri ExtraConiugali: a livello generale, possiamo dire che gennaio 2023 sarà bollente per i segni di Fuoco (Ariete, Leone e Sagittario) che potranno godere di una grande carica erotica e di una maggiore capacità di seduzione. Poi l'estate sarà infuocata per tutti, soprattutto a partire dalla metà di luglio 2023, quando la congiuntura astrale— ma anche l'incremento dei livelli di testosterone e di cortisolo che si producono nell'uomo e nella donna grazie ad una maggiore e più intensa esposizione al Sole— porterà ad infiammare i sensi e il fisico, facendo aumentare anche il desiderio di tradire e la propensione alle scappatelle", sottolinea Alex Fantini, fondatore di Incontri-ExtraConiugali.com. Ecco dunque al nastro di partenza del Nuovo Anno. Numerosi i cambiamenti in vista per tutti i segni dello Zodiaco, con Plutone che cammina tra Capricorno e Acquario, Saturno che passa

da Acquario a Pesci, e Giove che si sposta dall'Ariete al Toro. "Dal punto di vista dell'amore e del sesso, tutti i segni potranno vivere esperienze estremamente positive, all'insegna della trasgressione che riguarderà l'intero Zodiaco", rispondono gli esperti di Incontri-ExtraConiugali.com. Ma gennaio 2023 sarà particolarmente fortunato per Ariete, Leone e Sagittario, i tre segni di Fuoco, che più degli altri saranno propensi a trasgredire ed a tradire proprio in questo mese. In questo primo mese dell'anno, gli Ariete si ritrovano con Venere in buon aspetto già dal 3 del mese, ottenendone slancio e passione, mentre la ripartenza di Marte del giorno 12 consentirà loro di esprimere la massima energia sessuale dell'anno. Essendo molto passionali ed amando particolarmente le avventure, non riusciranno a fare a meno di "rischiare" e lanciarsi nel gioco di una relazione parallela. I nati sotto il segno del Leone —il secondo segno di Fuoco— avranno anch'essi una fortissima voglia di trasgredire durante tutto il mese che comincia proprio insieme ad Urano con la voglia di "cose speciali". "Dal 12 del mese, inoltre, Marte riaccenderà i desideri che toccheranno il massimo

intorno al 18 gennaio", sottolinea il fondatore di Incontri-ExtraConiugali.com. Per i Sagittario, anch'essi del segno di Fuoco, romanticissimi ma anche grandissimi traditori, dal sestile Venere incoraggerà a dimostrare una maggiore dolcezza nel sesso, mentre Marte, dall'opposizione, riporterà il 12 gennaio, riaccendendo grandi momenti di passione. Ma vediamo anche gli altri segni, che — dal punto di vista sessuale— saranno più fortunati nei mesi estivi. Per i Toro, la latitanza di Venere, che trascorrerà quest'anno parecchio tempo in posizione defilata, potrebbe mandare in secondo piano l'amore ed il sesso. Nei mesi estivi, tuttavia, essi si troveranno a vivere molte situazioni inaspettate, all'insegna della trasgressione e delle novità. I Gemelli avranno la loro massima vivacità sessuale da giugno ad ottobre: in questo lasso temporale Venere sarà brillante, mentre a partire da agosto Marte non smetterà di abitare in questo segno, accendendo ulteriormente le passioni seppure con qualche eccesso energetico che bisognerà saper gestire per evitare che tutto si trasformi in tensione. I Cancro, con Mercurio in ottima posizione da aprile fino a metà

giugno e poi ancora dalla fine di luglio fino all'8 novembre, saranno favoriti in queste date nella loro capacità di seduzione. Il loro maggiore desiderio di trasgredire si concretizzerà a luglio, mese in cui —insieme ad un Nettuno retrogrado— vivranno di fantasia e voglia di sperimentare "cose nuove". Per i Vergine, l'anno comincia timidamente bene già a partire da gennaio, quando Venere e Marte accendono la voglia di amare, ma il sesso trasgressivo si concretizzerà dal 12 gennaio in poi, grazie alla ripartenza di Marte. L'apice della trasgressione si toccherà a luglio. Anche per i nati sotto il segno della Bilancia, l'anno comincerà bene: il 2023 parte esigente, chiedendo molto ma anche offrendo moltissimo con Marte che fino a fine marzo non smetterà di rimanere in trigono, rendendo più facile le relazioni. "Portati per natura alle relazioni e allo scambio, i Bilancia riusciranno così a dominare l'arte dell'inganno e ad essere infedeli senza che nessuno se ne accorga", spiegano gli esperti di Incontri-ExtraConiugali.com. Per gli Scorpione, una lunga quadratura estiva di Venere renderà meno facili i rapporti da giugno ad ottobre. Le maggiori trasgressioni le

potranno vivere a marzo e poi a dicembre. I nati sotto questo segno sono molto affidabili, ma questo non vuol dire che non siano in grado di tradire, anche perché farlo oggi è facilissimo: ci si registra su Incontri-ExtraConiugali.com con uno pseudonimo, una data di nascita ed una zona di residenza e si può facilmente concretizzare un'avventura. Per i Capricorno, nei giorni centrali di gennaio il Sole faciliterà una maggiore connessione alle passioni ed alle fantasie mentre Mercurio riprenderà a funzionare il giorno 18, in tempo per consentire ai nati sotto questo segno di vivere senza sensi di colpa le loro scappatelle e trasgressioni. Altra ventata di novità la porterà Saturno che dai primi di marzo si farà nuovamente vedere e sentire collocandosi nella casa della comunicazione, aiutando così l'interazione e regalando nuove avventure. Gli Acquario vivranno un gennaio intenso. Venere stimolerà lungo tutto il mese la dolcezza, mentre il nuovo moto diretto di Marte riaccenderà —dal 12 gennaio in poi— languori erotici ed occasioni ad hoc per esprimere al massimo l'eros. «Marte renderà molto decisi i nati sotto questo segno fino a marzo, per cui i primi tre mesi dell'anno sono il mo-

mento ideale per trasgredire", aggiungono gli esperti di Incontri-ExtraConiugali.com. Infine, ultimo segno dello Zodiaco, i Pesci — esteti ed amanti della bellezza — sono anch'essi tendenzialmente grandi traditori, ma quest'anno Saturno arriverà solo fino ai 7 gradi del segno, diffondendo concretezza solo per i nati di febbraio. I nati dal 10 marzo in poi dovranno invece affrontare le illusioni di Nettuno, caotiche e palpabili solo da luglio in poi quando il pianeta sarà anche retrogrado. "I Pesci hanno però il vantaggio di sapere organizzare le loro scappatelle con una tale astuzia da rendere quasi impossibile essere scoperti", conclude Alex Fantini, fondatore di Incontri-ExtraConiugali.com. Ecco la classifica dei segni in base alla propensione al tradimento, nell'analisi realizzata per il 2023 da Incontri-ExtraConiugali.com

- 01) Ariete 98%
- 02) Leone 95%
- 03) Sagittario 86%
- 04) Acquario 77%
- 05) Bilancia 74%
- 06) Cancro 69%
- 07) Vergine 55%
- 08) Gemelli 53%
- 09) Pesci 52%
- 10) Capricorno 48%
- 11) Toro 39%
- 12) Scorpione 28%

I numeri estratti dei tre principali concorsi legati alla probabilità Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto



Estrazioni giovedì 5 gennaio 2023 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore venti sul nostro portale gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle venti su www.italiasera.it con tutti gli ultimi

aggiornamenti relativi ai principali giochi della lotteria in Italia.
Estrazione Lotto giovedì 5 gennaio 2023
BARI 71 - 11 - 74 - 36 - 8
CAGLIARI 19 - 80 - 83 - 53 - 2
FIRENZE 24 - 65 - 20 - 26 - 09
GENOVA 29 - 41 - 42 - 8 - 77
MILANO 62 - 51 - 10 - 81 - 11
NAPOLI 15 - 17 - 62 - 46 - 63
PALERMO 55 - 36 - 37 - 27 - 08
ROMA 20 - 46 - 90 - 65 - 5
TORINO 12 - 35 - 5 - 61 - 31
VENEZIA 31 - 23 - 6 - 20 -

55
NAZIONALE 66 - 22 - 88 - 71 - 77
SuperEnalotto, estrazione giovedì 5 gennaio 2023
Numeri vincenti: 5 - 9 - 13 - 15 - 50 - 64
Jolly: 68 SuperStar: 43
10eLotto, Nestrurazione giovedì 5 gennaio 2023
Numeri estratti: 11 - 12 - 15 - 17 - 19 - 20 - 23 - 24 - 29 - 31 - 35 - 36 - 41 - 46 - 51 - 55 - 62 - 65 - 71 - 80
Numero Oro: 71
Doppio Oro: 71 - 11
Gong: 61
10eLotto Extra, estrazione giovedì 5 gennaio 2023
Numeri estratti: 2 - 5 - 6 - 8 - 10 - 26 - 27 - 37 - 42 - 53 - 61 - 74 - 81 - 83 - 90

Il concorso di numerologia legato, in questo mese, alla ruota di Bari Simbolotto: i numeri vincenti



Risultati Simbolotto di oggi, giovedì 5 gennaio 2023. Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina una nuova opportunità di vin-

cita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Venezia, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolotto con i risultati del con-

corso ed i cinque simboli estratti stasera. Ecco i cinque simboli estratti oggi, per il concorso del Simbolotto. Per l'estrazione di stasera i numeri e relativi simboli sono stati i seguenti:
25-NATALE
45-RONDINE
43-FUNGHI
39-FORBICI
7-VASO

Il concorso che permette di vincere fino ad un milione di euro Million Day ed Extra: i numeri



Million Day giovedì 5 gennaio 2023. I numeri vincenti dell'estrazione di oggi, giovedì 10 novembre, per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 19.00 su questa

pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno alle 19:00 offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, giovedì 5 gennaio 2023, per il Million Day sono i

seguenti. Numeri estratti: 12 - 19 - 27 - 29 - 36. Numeri Extra: 8 - 11 - 25 - 30 - 43. Ricordiamo che il concorso del Million Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

Qualcuno di voi avrà vinto una magione e duecentomila euro? Vinci Casa: i numeri vincenti



Vinci Casa giovedì 5 gennaio 2023. L'estrazione di oggi, giovedì 05/01/2023 per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportu-

nità di vincere una casa e 200.000 euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova

estrazione del gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, giovedì 5 gennaio 2023: 03 - 13 - 22 - 25 - 26.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s